

CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PIOSSASCO - O.D.V.

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA DANTE ALIGHIERI 16 10045 Piossasco TO
Partita IVA	11052850010
Codice Fiscale	11052850010
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	949990
Numero di iscrizione al RUNTS	43920
Sezione di iscrizione al registro	a) Organizzazioni di volontariato
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	a
Attività diverse secondarie	no

BILANCIO SOCIALE DELL'ESERCIZIO AL 31/12/2024

PREMESSA

Il Bilancio sociale dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stato redatto secondo le linee guida per la redazione del Bilancio sociale per gli Enti del Terzo settore adottate con il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 14, primo comma, del D.Lgs. 3 luglio 2017, n.117.

Il presente Bilancio sociale risponde alle esigenze informative degli stakeholders dell'Ente, intesi non solo i portatori di interessi, ma anche titolari di diritti e di bisogni, ivi compresi gli associati, i lavoratori ed i volontari dell'Ente, completando le informazioni presentate nel bilancio d'esercizio ed, in particolare, nella Relazione di missione, rispetto a obiettivi e strategie, responsabilità e sistemi di governance, performance, risultati e, soprattutto, agli effetti delle attività svolte dall'Ente.

Con il presente Bilancio sociale si intende, pertanto, rendere disponibile agli stakeholders uno strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dall'Ente, al fine di offrire una informativa strutturata e puntuale a tutti i soggetti interessati non ottenibile a mezzo della sola informazione economica e finanziaria contenuta nel Bilancio di esercizio.

FINALITÀ DEL BILANCIO SOCIALE

Con il presente Bilancio sociale l'Ente intende fornire agli stakeholders la possibilità di conoscere il valore generato dall'organizzazione e di effettuare comparazioni nel tempo dei risultati conseguiti.

In particolare, il Bilancio sociale si propone di:

- fornire a tutti gli stakeholders un quadro complessivo delle attività, della sua natura e dei risultati dell'Ente;
- attivare un processo interattivo di comunicazione sociale;
- favorire processi partecipativi interni ed esterni all'organizzazione;
- fornire informazioni utili sulle qualità delle attività dell'Ente per ampliare e migliorare le conoscenze e le possibilità di valutazione e di scelta degli stakeholders;
- dare conto dell'identità e del sistema di valori di riferimento assunti dall'Ente e della loro declinazione nelle scelte strategiche, nei comportamenti gestionali, nei loro risultati ed effetti;
- fornire informazioni sul bilanciamento tra le aspettative degli stakeholders, ed indicare gli impegni assunti nei loro confronti;
- rendere conto del grado di adempimento degli impegni in questione;
- esporre gli obiettivi di miglioramento che l'Ente si impegna a perseguire;
- fornire indicazioni sulle interazioni tra l'Ente e l'ambiente nel quale esso opera;
- rappresentare il valore aggiunto creato nell'esercizio e la sua ripartizione.

In tale ottica, le informazioni sui risultati sociali, ambientali o economici finanziari contenuti nel presente Bilancio sociale rivestono, per i differenti interlocutori dell'Ente, importanza diversa in relazione ai contributi apportati e alle attese che ne derivano.

A mero titolo esemplificativo, la lettura del Bilancio sociale consente:

- agli associati di comprendere se le strategie sono state formulate correttamente, di adattarle ad un cambio del

contesto esterno, di verificare l'operato degli amministratori;

- agli amministratori di correggere/riprogrammare le attività a breve/medio termine, di «rispondere» a chi ha loro conferito l'incarico evidenziando i risultati positivi conseguiti, di confrontare risultati nel tempo (relativamente ai risultati precedenti) e nello spazio (con le attività di enti analoghi), di verificare l'efficacia delle azioni intraprese in relazione ai destinatari di riferimento;
- alle istituzioni di acquisire informazioni sulla platea degli enti in vista di eventuali finanziamenti, convenzioni, collaborazioni e di verificarne le modalità di impiego dei fondi pubblici;
- ai potenziali donatori di individuare in maniera attendibile e trasparente un ente meritevole cui devolvere risorse a determinati fini e verificare ex post in che modo le risorse donate sono state utilizzate e con quale grado di efficienza e coerenza nei confronti delle finalità istituzionali.

I PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

A garanzia della qualità del processo di formazione e delle informazioni in esso contenute, nella redazione del presente Bilancio sociale sono stati rispettati i seguenti principi, previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019:

- **rilevanza**: nel Bilancio sociale sono state riportate solo le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione, dell'andamento dell'Ente e degli impatti economici, sociali e ambientali della sua attività, o che comunque potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders;
- **completezza**: sono stati individuati i principali stakeholders che influenzano o sono influenzati dall'organizzazione, e sono state inserite tutte le informazioni ritenute utili per consentire a tali stakeholders di valutare i risultati sociali, economici e ambientali dell'Ente;
- **trasparenza**: si è cercato di rendere il più possibile chiaro il procedimento logico seguito per rilevare e classificare le informazioni;
- **neutralità**: le informazioni sono state rappresentate in maniera imparziale, indipendente da interessi di parte e completa; esse riguardano gli aspetti sia positivi che negativi della gestione, senza distorsioni volte al soddisfacimento dell'interesse degli amministratori o di una categoria di portatori di interesse;
- **competenza di periodo**: le attività e i risultati sociali rendicontati sono quelli svoltisi e manifestatisi nell'anno di riferimento;
- **comparabilità**: le informazioni nel Bilancio sociale sono state esposte con modalità tali da rendere possibile il confronto sia temporale, tra esercizi di riferimento, sia, per quanto possibile, spaziale rispetto ad altre organizzazioni con caratteristiche simili od operanti in settori analoghi;
- **chiarezza**: le informazioni sono state esposte in maniera il più possibile chiara e comprensibile, accessibile anche a lettori non esperti o privi di particolare competenza tecnica;
- **veridicità e verificabilità**: i dati riportati fanno riferimento alle fonti informative utilizzate;
- **attendibilità**: i dati positivi riportati nel Bilancio sociale sono stati forniti in maniera oggettiva e non sovrastimata; analogamente i dati negativi e i rischi connessi non sono stati sottostimati; gli effetti incerti inoltre non sono stati prematuramente documentati come certi;
- **autonomia delle terze parti**: nel caso in cui terze parti rispetto all'Ente siano state incaricate di trattare specifici aspetti del Bilancio sociale o di garantire la qualità del processo o di formulare valutazioni o commenti, è stata loro

richiesta e garantita la più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

I dati quantitativi espressi nel presente Bilancio sociale, salvo quando diversamente specificato, sono esposti in unità di euro.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO SOCIALE

Le informazioni contenute nel presente Bilancio sociale sono state strutturate in otto sezioni, di seguito riportate.

1. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio sociale

Standard di rendicontazione utilizzati

Oltre alle indicazioni normative contenute nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 sono state considerate, ove compatibili e rilevanti per il presente Bilancio sociale, le indicazioni:

- degli standard specifici di settore elaborati e promossi ad opera della rete associativa CROCE ROSSA ITALIANA;
- degli standard e delle raccomandazioni G.B.S. (Associazione nazionale per la ricerca scientifica sul Bilancio sociale) elaborati per la redazione del Bilancio sociale, ed adattati alle realtà riconducibili agli ETS;
- delle “Linee Guida per la redazione del Bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit” approvate in passato dall’Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative e di Utilità Sociale.

Cambiamenti significativi di perimetro

Non si sono manifestate necessità di modifica significativa del perimetro o dei metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione.

Altre informazioni utili per comprendere il processo e la metodologia di rendicontazione

I valori economico-finanziari riportati nel presente documento derivano dal bilancio di esercizio dell’Ente. Per garantire l’attendibilità dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime, le quali, se presenti, sono opportunamente segnalate e fondate sulle migliori metodologie disponibili.

2. Informazioni generali sull’Ente

Si forniscono le seguenti informazioni generali sull’Ente:

Nome dell’Ente: CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PIOSSASCO - O.D.V.

Codice Fiscale: 11052850010

Partita IVA: 11052850010

Forma giuridica e qualificazione ex D.Lgs. n. 117/2017: Associazione costituita in data 01/01/2014. Nel corso del 2017 è stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. La CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PIOSSASCO - O.D.V. è stata iscritta nella sezione A del RUNTS presso l’Ufficio regionale del Piemonte nella sezione degli Organismi di Volontariato al repertorio numero 43920.

Indirizzo sede legale: PIOSSASCO (TO), Via Dante Alighieri n. 16

Altre sedi: Il Comitato non ha altre sedi.

Aree territoriali di operatività: Piemonte, con prevalenza nei Comuni della Provincia di Torino.

Valori e finalità perseguite: si prefigge di prevenire ed alleviare la sofferenza in maniera imparziale, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale od opinione politica, contribuendo al mantenimento ed alla promozione della dignità umana e di una cultura della non violenza e della pace.

Come previsto dallo Statuto sociale, per il perseguimento delle sue finalità CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PIOSSASCO - O.D.V. svolge le seguenti attività di interesse generale ai sensi dell'articolo 5 del D.Lgs. 117/2017:

- a) Intervenire in caso di conflitto armato ed in tempo di pace, prepararsi ad intervenire in tutti i campi previsto dalle Convenzioni di Ginevra e dai Protocolli aggiuntivi ed in favore di tutte le vittime di guerre o di gravi crisi internazionali, siano esse civili o militari;
- b) Tutelare la salute, prevenire malattie ed alleviare le sofferenze;
- c) Formare la popolazione alla prevenzione dei danni causati da disastri di qualsiasi natura, predisponendo le attività a tal fine necessarie, nei modi e forme stabiliti dalla legge e dai programmi nazionali o locali;
- d) Proteggere e soccorrere le persone coinvolte in incidenti o colpite da catastrofi, calamità, conflitti sociali, malattie, epidemie o altre situazioni di pericolo collettivo. Il Comitato Locale riconosce esplicitamente il potere di organizzazione e di coordinamento del Comitato Centrale in caso di emergenza e di attivazione nell'ambito del sistema di protezione civile e si impegna a mettere a disposizione le proprie risorse disponibili e a favorire ed agevolare la partecipazione dei soci a tutte le attività conseguenti e necessarie. Si impegna altresì nella stessa misura e nelle stesse modalità nei casi di attivazione internazionale della Croce Rossa Italiana nell'ambito dei meccanismi di risposta alle emergenze del Movimento;
- e) Operare nel campo dei servizi alla persona, ed in particolari sanitari – ivi compresi il pronto soccorso e il trasporto infermi – sociali e sociosanitari ovvero nelle attività che hanno l'obiettivo di assicurare ai soggetti e alle famiglie un sistema integrato di interventi, di promuovere azioni per garantire la qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e diritti di cittadinanza, di prevenire, eliminare o ridurre le condizioni di bisogno individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di non autonomia;
- f) Promuovere e collaborare in azioni di solidarietà, cooperazione allo sviluppo e rivolte al benessere sociale in generale e di servizio assistenziale o sociale, con particolare attenzione a gruppi o individui con difficoltà di integrazione sociale;
- g) Promuovere i Principi Fondamentali del Movimento e quelli del diritto internazionale umanitario allo scopo di diffondere gli ideali umanitari tra la popolazione e la tutela dei diritti civili;
- h) Promuovere la partecipazione dei bambini e giovani all'attività della Croce Rossa;
- i) Assumere, formare ed assegnare il personale, volontario e dipendente, necessario all'adempimento dei propri compiti e delle proprie responsabilità;
- j) Collaborare lealmente con tutti i Comitati della Croce Rossa Italiana e favorire la partecipazione dei soci iscritti presso lo stesso Comitato Locale a manifestazioni ed attività di carattere provinciale, regionale, nazionale, secondo le proprie possibilità e le direttive dei Comitati territorialmente sovraordinati;
- k) Cooperare con i poteri pubblici per garantire il rispetto del diritto internazionale umanitario e proteggere gli emblemi della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa;
- l) Partecipare alle campagne promozionali, sensibilizzazione su tematiche di interesse e di raccolta fondi o beni di livello provinciale, regionale, nazionale secondo quanto stabilito dai competenti Comitati territoriali.

Attività statuarie ex art. 5 Decreto Legislativo n. 117/2017 e/o art. 2 D.Lgs. n. 112/2017.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale: si dà atto che non vengono svolte attività secondarie/strumentali oltre quelle previste dallo Statuto.

Collegamenti con altri Enti del Terzo Settore: Il Comitato è parte integrante dell'Associazione della Croce Rossa

Italiana, fondata il 15 giugno 1864 e riconosciuta ufficialmente dalla Repubblica Italiana con il D.Lgs. 28 settembre 2012 n. 178 quale Società volontaria di soccorso ed assistenza, ausiliaria e di poteri pubblici in campo umanitario, in conformità alle Convenzioni di Ginevra del 1949 ed ai successivi protocolli aggiuntivi.

Contesto di riferimento: Piemonte con particolare riferimento ai Comuni in provincia di Torino.

Collegamenti con enti pubblici: Aziende Ospedaliere, Regione Piemonte e Comune di Piossasco.

L'Ente non persegue scopo di lucro e tutto il suo patrimonio, comprensivo di ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È assicurato il rispetto delle previsioni dell'articolo 8 comma 3 del D.Lgs. n. 117/2017; in particolare:

- i compensi individuali ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali sono proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non sono superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- le retribuzioni o compensi corrisposti a lavoratori subordinati o autonomi non sono superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1 del CTS;
- l'acquisto di beni o servizi è avvenuto per corrispettivi non superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nei confronti di chiunque sono avvenute a condizioni di mercato;
- gli interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, sono corrisposti nei limiti di quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 lettera e) del D.Lgs. n. 117/2017.

L'Ente non svolge, anche attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs. n. 117/2017 già indicate nel bilancio d'esercizio; di tali attività viene dato conto con riferimento agli aspetti di pertinenza del Bilancio sociale nel presente documento.

3. Struttura, governo e amministrazione

Consistenza e composizione della base associativa

La consistenza e la composizione della base associativa è la seguente: 189 associati al 31/12/2024 mentre al termine dell'esercizio precedente gli associati erano pari a 198.

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Con riferimento al Consiglio di amministrazione, lo statuto all'art. 24 prevede che è composto dal Presidente, che lo presiede, da un Vice Presidente e da tre Consiglieri.

Il Consiglio di amministrazione attualmente in carica è stato nominato in data 13/05/2021, dura in carica n. 4 anni ed è rieleggibile. Il Consiglio è eletto dai Soci del Comitato in possesso del diritto di elettorato attivo.

Il Consiglio di amministrazione e il Presidente non percepiscono compenso.

La composizione del Consiglio di Amministrazione è la seguente:

Nome e Cognome	Carica attribuita	Data nomina	Data scadenza	Poteri attribuiti
Enrico Tosco	Presidente	09/05/2021	30/04/2025	Legale rappresentante
Pierdomenico Fornero	Consigliere	09/05/2021	30/04/2025	
Massimo Arena	Consigliere	09/05/2021	30/04/2025	
Alessia Volante	Consigliere	09/05/2021	30/04/2025	
Francesca Corso	Consigliere	09/05/2021	30/04/2025	

Per l'Organo di controllo lo statuto lo statuto all'art. 27 prevede che la nomina è necessaria solo al ricorrere dei presupposti di cui all'articolo 30, comma 2 del Codice del Terzo Settore. In mancanza di tali presupposti le relative funzioni sono esercitate dal revisore dei conti. All'atto della nomina viene determinato il compenso spettante.

L'Organo di controllo in carica è stato nominato dal Consiglio Direttivo del Comitato tra persone dotate di adeguata professionalità e appartenenti alle categorie di soggetto di cui all'articolo 2397, comma 2, del codice civile in data 13 maggio 2021.

All'Organo di controllo non è attribuita anche la funzione di revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 31 del D.Lgs. n. 117/2017.

All'Organo di controllo non è attribuita anche la funzione di Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01 ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 117/2017.

Per il Revisore dei conti lo stato all'art. 26 prevede la nomina tra gli iscritti del registro dei revisori contabili ed in possesso dei requisiti previsti per lo svolgimento delle proprie funzioni, viene eletto dai Soci del Comitato. All'atto della nomina viene determinato il compenso spettante.

La composizione dell'Organo di controllo è la seguente:

Nome e Cognome	Carica attribuita	Data nomina	Data scadenza
Andrea Malabaila	Organo di controllo	29/04/2024	30/04/2027
Andrea Malabaila	Revisore legale	29/04/2024	30/04/2027

Aspetti relativi alla democraticità interna

Tutti, senza alcuna distinzione, possono aderire alla Croce Rossa Italiana e diventarne soci. L'adesione ai Principi Fondamentali è condizione per l'iscrizione alla Croce Rossa Italiana. I Soci si distinguono in volontari, sostenitori, benemeriti e onorari. Questi consentono al Comitato di individuare i bisogni e di fornire assistenza in maniera imparziale. Ciascun Socio ha diritto ad essere identificato come Socio della Croce Rossa Italiana, ricevendo apposito tesserino, ad essere disciplinato da regole chiare, comprensibili e reperibile e ad esprimere il proprio pensiero in ogni circostanza, attraverso indicazioni scritte o verbali in via gerarchica.

Mappatura dei principali stakeholder e modalità del loro coinvolgimento

Definizione di Stakeholder

Sono portatori d'interesse, o stakeholders, tutti i soggetti intesi come individui, gruppi, enti o società che hanno con l'Ente relazioni significative; essi sono a vario titolo coinvolti nelle attività dell'Ente per le relazioni di scambio che intrattengono con essa o perché ne sono significativamente influenzati.

Con i portatori di interesse si persegue l'obiettivo di intercettare e comprendere i bisogni personali e del territorio, di cooperare con loro per individuare gli obiettivi e le strategie più sinergiche, trovare gli strumenti più idonei a realizzare azioni ritenute prioritarie e in linea con la visione e missione dell'Ente.

Sono state distinte le seguenti due tipologie di stakeholder:

Stakeholders esterni

Beneficiari dei progetti

Donatori privati e enti di finanziamento

Istituzioni pubbliche (aziende sanitarie, enti locali, enti di assistenza e formazione, università)

Aziende, fornitori, banche e assicurazioni)

Partner di progetto

Organizzazioni non lucrative e Coordinamenti

Altri ETS

Comunità territoriali e Ambiente

Stakeholders interni

Organi statutari (soci, consiglieri e revisori)

Volontari e Cooperanti

Lavoratori (dipendenti, collaboratori, consulenti, borsisti, tirocinanti, ecc.)

4. Persone che operano per l'Ente

Con riferimento al personale dipendente si segnala che l'Ente ha adottato apposite procedure e piani con riferimento:

- al rispetto delle pari opportunità per l'accesso alle diverse posizioni lavorative e nei percorsi di avanzamento delle carriere;
- alla politica relativa alla salute e sicurezza dei lavoratori, agli impegni assunti, ai risultati attesi e alla coerenza ai valori dichiarati;
- alla presenza di un piano di welfare aziendale o di incentivazione del personale;
- alla presenza di procedure che favoriscano la conciliazione vita lavoro.

Nel corso dell'esercizio l'Ente ha assunto complessivamente numero 1 nuovi dipendenti; non vi sono dimissioni.

Di seguito si riportano le informazioni concernenti il numero medio del personale e dei volontari impiegati nel corso dell'annualità in esame:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	2	
Operai	34	
Altri dipendenti	2	
Totale	38	
Volontari		156

Vengono di seguito riportate le informazioni relative i compensi spettanti all'Organo esecutivo, all'Organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale; gli importi sono indicati complessivamente con riferimento alle singole categorie sopra indicate:

	Organo di controllo	Soggetto incaricato della revisione legale
Compensi	2.791	4.695

Le informazioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.Lgs. n. 117/2017 costituiscono oggetto di pubblicazione, anche in forma anonima, sul sito internet dell'Ente o della rete associativa cui l'Ente aderisce.

In coerenza con le disposizioni dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, l'Associazione ha rispettato il principio secondo il quale la differenza retributiva tra i lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto di uno a otto, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

Rimborsi spese ai volontari

L'Ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'articolo 17 del D.Lgs. n. 117/2017 di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione.

5. Obiettivi e attività

L'attività svolta dal Comitato è volta a rispondere ai bisogni della popolazione, impegnandosi prevalentemente nell'attività di soccorso, nella tutela della salute, nell'assistenza sociale e sanitaria alla popolazione, logistica umanitaria, nell'emergenza, nella formazione e prevenzione.

Il Comitato nel corso dell'ultimo esercizio si è occupato prevalentemente del trasporto di persone inferme, oltre allo svolgimento di numerose attività accessorie quali la formazione, l'assistenza socio sanitaria, le cure delle persone e la raccolta di fondi da impiegare per il sostentamento delle attività istituzionali.

Nel corso dell'esercizio la CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PIOSSASCO - O.D.V. ha effettuato un numero di servizi complessivo pari a 28.649 rispetto ai 26.648 effettuati nel precedente esercizio.

I servizi sono così suddivisi:

- Servizi per ASLTO3 n. 4.373;
- Servizi per ASLTO1 n. 20.407;
- Servizi per Ospedale Mauriziano n. 421;
- Servizi per ASO San Luigi n. 676;
- Altri servizi n. 2.772.

Certificazioni di qualità, codice etico, modello organizzativo

L'Ente non è in possesso della Certificazione di qualità.

L'Ente, anche se non ha ancora approvato un codice etico, agisce in conformità con riferimento alle previsioni del D.Lgs. n. 231/2001, ed è attualmente allo studio la possibilità di predisporre nei prossimi esercizi un apposito modello organizzativo di gestione di controllo.

Elementi e fattori rilevanti o di rischio nel raggiungimento dei risultati

I risultati di crescita dell'attività dell'Ente negli ultimi tre esercizi sono stati possibili anche grazie alla consistente attività di fundraising operata dall'Ente, come analiticamente dettagliato nella Relazione di Missione relativa all'annualità in esame.

Le campagne di sensibilizzazione poste in essere hanno garantito l'approvvigionamento di mezzi finanziari per il consolidamento dell'attività. È necessaria un'attenta pianificazione e programmazione, per la quale il Consiglio di amministrazione ha già strutturato apposite azioni, al fine di continuare e consolidare la fidelizzazione dei donatori rendendoli sempre più partecipi alla missione dell'Ente.

6. Situazione economico – finanziaria

Il Comitato, grazie all'oculata ed attenta gestione degli ultimi esercizi, sta, con grande sacrificio, cercando di riottenere il riequilibrio della situazione finanziaria che è stata pesantemente compromessa dalla gestione dell'Ex Presidente. Anche l'ingente disavanzo ereditato dalla passata gestione è in graduale e continua riduzione grazie agli avanzi di gestione conseguiti negli ultimi esercizi dall'attuale Presidente.

Le criticità di natura finanziaria si stanno lentamente riducendo; la copertura dei costi d'esercizio correnti è garantita dalle convenzioni in essere con la pubblica amministrazione.

L'andamento della gestione nell'esercizio in esame è stato in linea con le previsioni.

I dati sintetici di bilancio dell'Ente sono indicati nel prospetto sottostante, tramite alcune riclassificazioni utili ad evidenziare da un lato la composizione patrimoniale dell'Ente e dall'altro i risultati di sintesi economica, utile al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione.

Voce	Anno corrente	Anno precedente	Incremento / (decremento)
Immobilizzazioni materiali	198.812	231.253	(32.441)
Totale immobilizzato	198.812	231.253	(32.441)
Rimanenze	8.631	9.704	(1.073)
Crediti entro l'esercizio successivo	571.826	297.934	273.892
Ratei e risconti attivi	45.899	77.085	(31.186)
Totale liquidità differite	626.356	384.723	241.633
Disponibilità liquide	(32.228)	26.302	(58.530)
TOTALE ATTIVITA'	792.940	642.278	150.662
Fondo di dotazione dell'ente	29.109	29.109	0
Patrimonio libero	(709.155)	(812.560)	103.405
Avanzo / (disavanzo) d'esercizio	5.379	103.405	(98.026)
Patrimonio netto	(674.667)	(680.046)	5.379
T.F.R.	317.677	265.242	52.435
Passivo consolidato	317.677	265.242	52.435
Debiti entro l'esercizio successivo	883.253	803.677	79.576
Ratei e risconti passivi	266.677	253.405	13.272
Passivo corrente	1.149.930	1.057.082	92.848
TOTALE PASSIVITA'	792.940	642.278	150.662

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	1.870.659	99,98%	2.028.084	99,97%
Da attività diverse	3	0,00%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	384	0,02%	681	0,03%
Totale proventi	1.871.046	100,00%	2.028.765	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	1.854.843	99,42%	1.918.053	99,62%
Da attività finanziarie e patrimoniali	10.824	0,58%	7.306	0,38%
Oneri di supporto generale	0	0,00%	1	0,00%
Totale oneri e costi	1.865.667	100,00%	1.925.360	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	5.379		103.405	

Le principali voci di entrata sono rappresentate da attività di interesse generale, tra i quali l'entrata di maggior rilievo è costituita da contratti con enti pubblici.

Prospetto di formazione e distribuzione del valore aggiunto

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'Ente ogni anno; il prospetto di formazione del valore aggiunto mette in evidenza la contrapposizione articolata dei componenti positivi e negativi della gestione sociale e la formazione di tale valore.

Il prospetto di distribuzione del valore aggiunto evidenzia, invece, la ripartizione della disponibilità generata tra le categorie di soggetti che beneficiano dell'azione dell'Ente; in particolare sono state distinte cinque categorie: collettività, pubblica amministrazione, risorse umane, capitale di credito ed organizzazione.

Partendo dai dati provenienti dal bilancio di esercizio sono state fatte le opportune analisi al fine di individuare quelli che sono veri e propri costi e quelli che invece possono essere classificati come oggetto della distribuzione del valore prodotto dall'attività dell'Ente.

La distribuzione sottolinea come gran parte del valore prodotto dall'Ente sia stato destinato, nell'esercizio in esame, all'acquisto di servizi.

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Si fornisce un prospetto dei proventi per tipologia di erogatore, con evidenza dei contributi pubblici e privati.

Tipologia di erogatore	Contributi pubblici	Contributi privati	Totale
Quote associative	0	1.380	1.380
Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	500	0	500
Erogazioni liberali	0	4.519	4.519
Proventi dei 5 per mille	2.165	0	2.165
Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	16.087	16.087
Contributi da enti pubblici	56.118	0	56.118
Proventi da contratti con enti pubblici	1.452.518	0	1.452.518
Totale	1.511.301	21.986	1.533.287

Informazioni sulle attività di raccolta fondi

Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente non ha posto in essere attività di raccolta fondi, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse

Per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla destinazione delle stesse il Comitato di Piovasco si avvale del sito della Croce Rossa Italiana.

Quantificazione dell'apporto del volontariato

L'apporto del volontariato, fondamentale con riferimento all'attività dell'Ente, è quantificato sulla base delle ore prestate dai medesimi applicando un costo standard quantificato sulla base del contratto collettivo di riferimento utilizzato per i lavoratori dipendenti. Il sistema informativo dell'Ente adotta una specifica procedura volta al tracciamento delle ore di volontariato prestate presso l'Ente.

Nell'esercizio in esame il numero di ore di volontariato usufruite dall'Ente sono state pari a 122.327.

Il valore attribuito a tale apporto è pari ad Euro 1.219.600.

Criticità emerse nella gestione

Non si evidenziano criticità nella gestione.

7. Altre informazioni

Indicazioni su contenziosi e sulle controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Nel corso dell'esercizio in esame l'Ente non è stato coinvolto in contenzioni e/o controversie.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio

Nel corso dell'esercizio il Consiglio Direttivo si è riunito 2 volte e l'Assemblea dei soci 2 volte.

Informazione sui rischi specifici degli ETS

Nella rendicontazione sociale è opportuno dedicare una specifica sezione all'identificazione dei rischi e alle disposizioni e iniziative per il loro controllo e la loro gestione.

I rischi fondamentali da rilevare e da contrastare sono quelli legati al proprio sistema di governance, alla gestione delle risorse economiche, all'evoluzione del contesto competitivo e alla specifica natura del bene oggetto dell'attività dell'Ente.

L'obiettivo dovrebbe essere l'individuazione dei possibili avvenimenti che, legati a questi aspetti principali e/o dipendenti da essi, possano ragionevolmente produrre effetti negativi di ordine sociale, economico, organizzativo e individuare i correttivi necessari.

I rischi più evidenti e ricorrenti in tali contesti sono, a titolo esemplificativo:

Rischio di devianza dello scopo

Rischio che sotto l'attività dell'Ente possano celarsi attività con scopo di lucro, o che i confini tra profit e non profit siano aggirati o superati.

Rischio di concentrazione del potere decisionale

Il rischio riguarda la democraticità del sistema di governance, elemento che, formalmente facile da rispettare, va poi verificato alla prova dei fatti, soprattutto negli ETS, dove le possibilità della "imposizione" di forti leadership possono risultare molto elevate.

Rischio di sottovalutazione della dimensione economico-finanziaria

Tale rischio riguarda la solidità della gestione dal punto di vista economico. Negli ETS non viene meno l'esigenza di ottimizzare l'utilizzo economico delle risorse nel perseguimento delle finalità statutarie, anche per un impegno morale nei confronti degli stakeholder nell'evitare sprechi e inefficienze.

Rischi di contesto

Si tratta dei rischi legati alla situazione ambientale. Possono, infatti, esistere prospettive di modifica legislativa, di particolari condizioni riguardanti gli stakeholder principali o addirittura i destinatari dei servizi dell'ETS, di peculiari condizioni economiche dello scenario, che possono avere ricadute specifiche e/o conseguenze indirette sull'Ente. Occorre, dunque, che l'Ente osservi con la dovuta attenzione i caratteri in divenire dell'ambiente in cui opera e ne colga adeguate valutazioni sulle proprie prospettive.

8. Monitoraggio svolto dall'Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 30, comma 7 del CTS, il Bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci sull'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS e contiene l'attestazione dei sindaci stessi circa la conformità del documento alle linee guida di cui all'art. 14 (adottate con il Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019)

L'Organo di controllo, nel corso dell'esercizio in esame, ha verificato, attraverso l'analisi dei documenti contabili ed amministrativi, nonché mediante colloqui con i soggetti interessati, il rispetto delle norme specifiche previste in materia di ETS ai sensi del D.Lgs. n. 117/2017.

All'esito delle predette verifiche, l'Organo di controllo nel presente Bilancio sociale, può attestare:

- che l'Ente ha svolto in via esclusiva o principale una o più attività tra quelle previste dall'articolo 5, comma 1, del D.Lgs.n.117/2017, nonché, eventualmente, di attività diverse purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità definiti dal DM di cui all'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017;
- che nell'attività di raccolta fondi l'Ente ha rispettato i principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori ed il pubblico, in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'articolo 7, comma 2, del D. Lgs. n.117/2017;
- che l'Ente non persegue finalità di lucro; tale condizione risulta dai seguenti elementi:
 - il patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti, quali ricavi, rendite, proventi ed entrate comunque denominate, è destinato esclusivamente allo svolgimento dell'attività statutaria;
 - è stato osservato il divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, tenendo altresì conto di quanto stabilito dall'art.8, comma 3, lettere da a) ad e) del D. Lgs. n.117/2017.

Il presente Bilancio sociale è stato approvato dall'Organo competente dell'Ente in data 2 aprile 2025 e verrà reso pubblico tramite deposito presso il RUNTS e il sito internet dell'Ente stesso.

Piovasco, li 02 aprile 2025

Il Presidente
Enrico Tosco